

GANDINO

«Echi d'organo», via alla rassegna

Quattro elevazioni, fino all'8 dicembre. Si parte dal Serassi di Santa Croce

■ Tornano a suonare a Gandino le note di «Echi d'organo», la rassegna organizzata dalla Pro loco che, alla sua seconda edizione, è già un appuntamento atteso da molti appassionati.

La manifestazione, che ha il patrocinio del Comune, della parrocchia e del Museo della basilica, presenta per il 2007 alcune novità di rilievo. Una particolare attrattiva nasce anzitutto dal livello dei concertisti e dalla riscoperta degli strumenti storici presenti in paese. «Il calendario degli appuntamenti è stato ampliato - spiega Silvio Tomasini, direttore organizzativo della rassegna - e a partire da domani proporrà appuntamenti quindicinali, fino all'8 dicembre».

«Si tratta di un percorso di valorizzazione - conferma Antonio Rottigni, un altro dei principali collaboratori - sul quale la Pro loco punta con decisione, in un contesto più ampio di rilancio turistico». Protagonisti della rassegna saranno gli strumenti presenti nella basilica e nelle chiese sussidiarie di Gandino. Al debutto l'organo Serassi della chiesa di Santa Croce, dove domani dalle 21 si terrà l'elevazione inaugurale. All'organo si esibirà Nicola Ruggeri, mentre al flauto sarà impegnata Sara Nocenti. Lo strumento, opera dei fratelli Serassi, venne realizzato nel 1833 e fa parte del più antico edificio sacro oggi esistente in paese, risalente al 1436.

Domani i registri si fondono con il flauto. Il clou il 17 novembre, con la filarmonica fiati Mousikè

L'intreccio fra Gandino e gli organi è una vera e propria storia romanizzata: a questo paese sono legati maestri come Andrea de Giorgi, amico di Giuseppe Verdi, e padre Davide da Bergamo: entrambi furono organisti titolari della basilica. Da non dimenticare Quirino Gasparini (1721-1778), maestro di cappella del duomo di Torino che scrisse un «Adoramus te» che per decenni fu attribuito a Wolfgang Amadeus Mozart.

A livello artistico l'impostazione della rassegna privilegia il dialogo fra gli organi e altre espressioni di carattere strumentale o vocale. «L'organo - spiega Salvatore Cortinovis, direttore artistico della manifestazione - nasce per accompagnare la liturgia e la preghiera e segue naturalmente il canto o altri strumenti. Nel corso della rassegna di quest'anno avremo modo di apprezzare la melodia del flauto, la voce dei soprani, l'imponenza dell'orchestra fiati e la dolcezza delle voci bianche. Una carrellata eterogenea che mostrerà senza dubbio l'efficacia artistica di queste sinergie». Il cartellone delle elevazioni musicali prevede il 3 novembre, nella chiesa di San Giuseppe, l'«Ensemble sacri concenti», con organo e due soprano. Momento clou, l'elevazione del 17 novembre, quando ad accompagnare le note dell'organo Bossi Urbani della basilica, dove siederà Maurizio Manara, sarà l'«Orchestra filarmonica fiati Mousikè» di Gazzaniga, una sessantina di strumentisti diretti dal maestro Andrea Loss. Questa elevazione è stata inserita anche nella rassegna «Oltre il palcoscenico». 150 eventi musicali in Lombardia, supportati dal contributo della Regione.

Ormai alle soglie del Natale, l'8 dicembre, e sempre in basilica chiuderà la manifestazione la «Schola cantorum voci bianche» di Carnate (Milano), diretta da Luisa Bianchi Riva.

Come avvenuto nella prima edizione, i concerti verranno registrati con audio di alta qualità e resi disponibili in formato mp3 sul sito internet www.gandino.it. Alla fine di ogni esibizione saranno organizzate visite guidate alle chiese e agli organi.



L'orchestra filarmonica fiati Mousikè, protagonista del concerto programmato il prossimo 17 novembre

Parre, dieci anni con l'Alba Auser Invito a teatro



Alcuni volontari dell'Auser con la prima loro auto

■ L'associazione Alba Auser di Parre festeggia i suoi dieci anni di vita con uno spettacolo teatrale, impegnativo e interessante. Il gruppo presieduto da Aldo Imberti, che conta 130 iscritti e una quarantina di persone attivamente impegnate nel servizio di volontariato, invita infatti la comunità e i suoi amici nella sala della comunità, domani sera, per assistere alla pièce «Hai scelto me che sono donna».

L'Alba Auser, in accordo con l'Amministrazione comunale, si occupa del servizio di vigilanza alle scuole elementari, dove i piccoli alunni si sono ormai affezionati ai nonni e alle nonne che si alternano ogni giorno per garantire loro un attraversamento sicuro, bloccando il traffico in transito al sopraggiungere degli scolari. Da alcuni anni, poi, i volontari curano la manutenzione del parco comunale di via Spini e si occupano del servizio di trasporto per esami e visite mediche di chi non può raggiungere gli ospedali da solo o non può contare sui parenti. Ma l'associazione che ha sede nel centro storico di Parre Sotto si occupa anche di gite culturali e passeggiate, tornei di carte e serate di ritrovo, pensati per cercare di valorizzare lo spirito aggregativo e offrire opportunità di svago e di incontro.

Per il decimo compleanno l'Auser regala alla comunità uno spettacolo teatrale: «Hai scelto me che sono donna», scritto e interpretato da Franca Cugini, cresciuta nella scuola del teatro alle Grazie di Bergamo, con la consulenza drammaturgica e artistica di Laura Curmino. Il progetto teatrale che verrà proposto nella sala della comunità, domani alle 20,30, è un'occasione di incontro e di rilettura di alcune figure femminili dell'Antico Testamento, donne coraggiose, entusiaste e appassionate della vita, pronte anche alla trasgressione di fronte all'ingiustizia e alla prevaricazione. La rassegna parte da Eva e da Sara, passa per Rachele, Anna, Tamar, Raab, Rut, Debora, Betsabea e Giuditta, fino ad arrivare ad Elisabetta e Maria.

«Ho visto questo spettacolo e sono rimasto affascinato - racconta il presidente dell'Auser di Parre - dalla capacità dell'interprete che sa tenere la scena con un monologo avvincente che svela la ricchezza dei personaggi femminili della Bibbia». La festa prosegue domenica alle 10 con la Messa nella chiesa parrocchiale e il pranzo al ristorante Miravalle.

Sonia Piccinini

ARDESIO

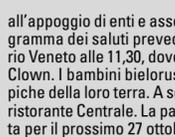
Due ore di marcia fino al santuario

Un centinaio di alpini al pellegrinaggio da Clusone a Piario e Villa d'Ogna

BREVI

Gandino, clown in piazza con i bambini bielorussi

■ La comunità di Gandino saluterà domenica in piazza il gruppo di bambini bielorussi ospitato in queste settimane da alcune famiglie del paese. L'iniziativa è stata coordinata per il decimo anno dal comitato della Fondazione «Aiutiamoli a vivere». I bambini ospitati nel 2007 sono sei, a completamento di un programma che in questi anni ha reso possibili più di 150 soggiorni, grazie anche all'appoggio di enti e associazioni della zona. Il programma dei saluti prevede il ritrovo in piazza Vittorio Veneto alle 11,30, dove ci sarà l'esibizione di Teo Clown. I bambini bielorussi proporranno canzoni tipiche della loro terra. A seguire il pranzo di saluto al ristorante Centrale. La partenza dei bambini è fissata per il prossimo 27 ottobre.



A Nese si corre ricordando Giuliano

■ Parte domenica dall'oratorio di Nese la 5ª camminata «Ricordando Giuliano», manifestazione podistica non competitiva di lunghezza variabile aperta a tutti, organizzata in memoria del volontario ucraino nel 2001 in Rwanda. Partenza dalle 8.



Gli alpini in marcia verso Ardesio (foto Studio Alfa)

■ Un centinaio di penne nere, in rappresentanza di 18 Gruppi alpini della Valle Seriana, sabato pomeriggio hanno marciato per due ore per rendere omaggio alla Madonna delle Grazie di Ardesio, nel 400° anniversario della sua apparizione alle sorelle Maria e Caterina Salera.

Tra loro, Carlo Macalli e Luigi Furia, consiglieri della sezione Ana di Bergamo, Daniele Trussardi, responsabile dei gruppi Ana alta valle del Serio (zona 18) e don Battista Mignani, parroco di Ogna e amico degli alpini. Partito alle 15,30 dalla Casa dell'orfano di Clusone, dopo l'alzabandiera al monu-

mento dedicato ad Antonio Locatelli, il corteo ha toccato i paesi di Piario e Villa d'Ogna. Ad Ardesio gli alpini pellegrini sono giunti poco dopo le 17,30.

Nel santuario quindi padre Stefano Dubini, cappellano militare della sezione Ana di Bergamo, ha celebrato la Messa, animata dalle interpretazioni del Coro Ana di Sovero. Al termine, dopo il saluto di Carlo Macalli, vicepresidente provinciale Ana, il capogruppo degli alpini di Ardesio Alberto Pezzoli ha ringraziato i partecipanti, lasciando poi spazio al Coro Ana di Sovero, che si è esibito in concerto.

Enzo Valenti

L'anniversario

CASTIONE

Messa alla Presolana per don Giuseppe Ferrari a un anno dalla morte



Don Giuseppe Ferrari

Don Giuseppe, nativo di Zogno, aveva dedicato 36 anni della sua vita alla Bolivia, dove fino al 2004 aveva diretto il seminario di Cochabamba e assistito i carcerati di Chonchocoro, come cappellano. Chi desidera partecipare alle celebrazioni in vetta può farsi trovare alle 8 al passo della Presolana.

■ Domani una Messa sulla cima della Presolana ricorderà don Giuseppe Ferrari, nel primo anniversario della morte. I nipoti del sacerdote scomparso il 21 ottobre 2006 a 73 anni, don Armando e don Luigi Carminati e l'amico don Paolo Piccinini, concelebreranno domani alle 11 una Messa sulla cima della Presolana.

CLUSONE

L'Avis incornicia il suo 55° con 125 premi

Il decano è Giorgio Angelo Erpili: distintivo in oro e smeraldo per 97 donazioni

■ Con un distintivo in oro e smeraldo, 12 in oro e rubino, 22 in oro, 16 in argento dorato, 39 in argento e 35 in rame, la sezione Avis di Clusone ha festeggiato i 55 anni di attività. Le premiazioni si sono tenute nel teatro Monsignor Tomasini dell'oratorio, durante il concerto «Musica nel cuore», dedicato sabato scorso agli avisini scomparsi di recente. Un appuntamento che ha fatto da prelude alla festa sociale del giorno dopo.

«Questo concerto - ha detto il presidente dell'Avis clusonese, Roberto Ganzler - è dedicato agli amici che ci hanno lasciato, ma anche a tutta la popolazione di Clusone che tanto bene ci vuole e tanto ci aiuta e ci sostiene». A seguire la consegna dei distintivi. Sul palco, tra gli altri, sono saliti il segretario dell'Avis provinciale Andrea Guerini e l'assessore alle Politiche sociali del Comune, Maria Teresa Benzeni.

Il distintivo in oro e smeraldo (assegnato dopo 40 anni di iscrizione e almeno 80 donazioni o dopo 100 donazioni) è andato a Giorgio Angelo Erpili, per i suoi 44 anni e 97 donazioni. Distintivo oro e rubino (30 anni e 60 donazioni o 75 donazioni), invece, per Bruno Vittorio Buelli, Giorgio Giuliano Dossena, Marco Duina, Bruno Facchi, Renato Dario Frosio, Giovanni Gonella, Mariuccia Loca-



Alcuni dei 125 donatori premiati in occasione della festa per il 55° della sezione

telli, Luigi Loda, Maurizio Maffessanti, Pierino Messa, Giovanni Battista Rota ed Enrico Scandella. Premiatissimi anche quattro donatori che hanno cessato l'attività: Virginia Ciana, Giuseppe Giudici, Giuditta Zucchelli e Marilli Anna Nezosì. La serata ha poi visto protagonista la musica con le note di celebri colonne sonore (da

«Evita» a «Il Padrino»), da «La vita è bella» a «C'era una volta in America») proposte dal Gruppo orchestrale del Conservatorio di Darfo Boario Terme (Brescia).

Molto apprezzate anche le musiche del compositore Michele Gelmini, così come i brani proposti dal coro «Voci dell'Altopiano».

Nicola Andreoletti

PRADALUNGA

Merenda multietnica e storie di migranti alla festa Mondinsieme

■ «Incontri una persona, conosci un popolo». Questo il titolo della festa in programma domenica pomeriggio all'oratorio di Pradalunga. Una festa piena di sapori autunnali, promossa dagli assessorati alla Cultura e ai Servizi alla persona, in collaborazione con l'oratorio e Tavolo della pace, Gruppo terzo mondo, Gruppo famiglia.

Tutti insieme per offrire un pomeriggio di festa solidale, «Festa Mondinsieme», che faccia incontrare gli abitanti di Pradalunga e i tanti extracomunitari che risiedono in paese. Una festa dai contorni gastronomici, che poi sono quelli che aggregano di più: da una parte l'offerta di una tradizionale castagnata con vin brulé, dall'altra una merenda etnica, con piatti e dolci di diverse nazioni. Per i bambini, poi, giochi di gruppo, animazione e laboratori di pittura e manipolazione. Alle 17, quindi, lettura di storie e racconti per bambini, mentre per gli adulti saranno proposti momenti di riflessione sull'emigrazione di ieri e l'immigrazione di oggi, con testimonianze di vecchi e nuovi migranti.

Tiziano Piazza